



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

Mod. B
Atto che non
comporta
impegno di
spesa

Seduta del 30-06-2014

DELIBERAZIONE N. 281

OGGETTO: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE RECANTE "MISURE ORGANIZZATIVE PER LA RAZIONALIZZAZIONE, L'EFFICIENZA E L'ECONOMICITÀ DELL'APPARATO BUROCRATICO REGIONALE A VALERE SUL VIGENTE ATTO DI ORGANIZZAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE". PROVVEDIMENTI.

LA GIUNTA REGIONALE

riunitasi il giorno trenta del mese di Giugno dell'anno duemilaquattordici nella sede dell'Ente con la presenza dei Sigg.:

N	Conome e Nome	Carica	Presenza
1	DI LAURA FRATTURA PAOLO	PRESIDENTE	Presente
2	PETRAROIA MICHELE	VICE PRESIDENTE	Presente
3	FACCIOLLA VITTORINO	ASSESSORE	Presente
4	NAGNI PIERPAOLO	ASSESSORE	Assente
5	SCARABEO MASSIMILIANO	ASSESSORE	Presente

SEGRETARIO: MARIOLGA MOGAVERO

HA DECISO

quanto di seguito riportato sull'argomento di cui all'oggetto (facciate interne) sulla proposta inoltrata dal SERVIZIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento interno di questa Giunta:

- a) del parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Direttore del Servizio e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa;
- b) dei pareri del Direttore d'Area e del Direttore Generale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modificazioni e la normativa attuativa della stessa;

VISTO il regolamento interno di questa Giunta;

DELIBERA

1. di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta corredati dei pareri di cui all'art. 13 del Regolamento interno della Giunta che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute e, per l'effetto:
2. di approvare il nuovo atto di organizzazione delle strutture dirigenziali della Giunta regionale e dell'Agenzia Regionale Molise Lavoro, riportato nell'allegato "A" al documento istruttorio che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di stabilire che l'operatività del presente atto decorre dalla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro dei dirigenti, a seguito di provvedimento di conferimento dell'incarico dirigenziale adottato nel rispetto delle procedure di cui art. 2, comma 3, della direttiva per l'affidamento degli incarichi dirigenziali, approvata con DGR n. 548 del 26 maggio 2008.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Proposta di deliberazione di Giunta regionale recante “*Misure organizzative per la razionalizzazione, l’efficienza e l’economicità dell’apparato burocratico regionale a valere sul vigente atto di organizzazione della Giunta regionale*”. Provvedimenti

A seguito dell’approvazione della legge regionale del 23 marzo 2010, n. 10 (*Norme in materia di organizzazione dell’amministrazione regionale e del personale con qualifica dirigenziale*), nella prospettiva degli obiettivi richiamati dal decreto legge n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, e in continuità con le azioni di miglioramento dell’efficienza amministrativa intraprese in ambito regionale sin dall’approvazione della legge regionale 8 aprile 1997, n. 7, le strutture organizzative regionali sono state coinvolte in un processo di revisione volto a rendere maggiormente coerenti i propri modelli di gestione con gli obiettivi strategici dell’Ente, volti prioritariamente, nell’attuale contesto economico – finanziario, al contenimento del costo del lavoro, alla complessiva riduzione della spesa e ad un generale efficientamento del sistema di gestione e di organizzazione del lavoro.

In tale ottica, sono state adottate, da ultimo:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 497 del 30 settembre 2013 di approvazione del nuovo atto di organizzazione delle strutture dirigenziali della Giunta regionale, recante l’assetto strutturale ed organizzativo dei Servizi nonché le declaratorie delle competenze degli stessi;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 24 del 25 gennaio 2014 di rimodulazione dell’apparato amministrativo regionale disegnato con la deliberazione di Giunta regionale n. 497/2013, in conformità con quanto disposto dalla legge regionale 23 marzo 2010, n. 10; tale nuovo assetto organizzativo ha acquisito piena funzionalità in data 25 marzo 2014, contestualmente alla decorrenza dei nuovi incarichi di direzione delle Aree Prima e Seconda;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 224 del 30 maggio 2014 recante “*Misure organizzative per la razionalizzazione, l’efficienza e l’economicità dell’apparato burocratico regionale – Modifica atto di organizzazione approvato con D.G.R. n. 24 del 25/01/2014*”, la cui operatività è subordinata al perfezionamento dell’iter di conferimento degli incarichi dirigenziali sulle strutture di nuova istituzione.

Al fine di realizzare concreti obiettivi di riduzione della spesa, la Giunta regionale ha, inoltre, approvato la deliberazione n. 701 del 20 dicembre 2013 di rimodulazione della dotazione organica regionale sia del personale di comparto che dirigenziale, finalizzata alla riduzione strutturale della componente negativa incrementale della spesa per il personale rispetto alle spese correnti del bilancio regionale e al miglioramento degli indici di equilibrio organizzativo e dimensionale, da realizzarsi attraverso l’applicazione del combinato disposto dell’articolo 2, comma 14 e comma 11, lett. a) e b), del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (conv. con L. 7 agosto 2012, n. 135), quest’ultimo comma come modificato dall’articolo 2, comma 1, del D.L. 31 agosto 2013 (conv. con L. 30 ottobre 2013, n. 125) e dell’articolo 2, commi 3 e 6, del medesimo D.L. 31 agosto 2013 (conv. con L. 30 ottobre 2013, n. 125).

Per effetto dell’applicazione del predetto provvedimento, a decorrere dal 1° gennaio 2014 a tutt’oggi sono state collocate in quiescenza n. 5 unità di personale con qualifica dirigenziale; a decorrere dal 1° luglio 2014 saranno, inoltre, collocate in quiescenza n. 8 unità di personale con qualifica dirigenziale, per un totale complessivo, nel primo semestre del 2014, di n. 13 unità di cui una unità in aspettativa per espletamento dell’incarico di direttore dell’Agenzia regionale di Protezione civile.

Allo stato attuale, inoltre, alcuni Servizi risultano vacanti ovvero ricoperti con incarico di reggenza.

Si riporta di seguito un prospetto analitico della situazione delle posizioni dirigenziali a decorrere dal 1° luglio 2014.

- 1) Servizi vacanti:
 - Servizio Mobilità (Area Quarta);
 - Servizio Tecnico Sismico per le costruzioni (Area Quarta);
 - Servizio Controllo Strategico, Riforme istituzionali e controllo enti locali e subregionali (Area Prima);
 - Servizio Politiche per l’occupazione (Area Terza);
 - Servizio Osservatorio Mercato del lavoro, Orientamento e Ricerca (Agenzia Regionale Molise)

Lavoro);

- Servizio Gabinetto del Presidente del Consiglio Regionale e Affari Istituzionali;
- Servizio Assistenza alle Commissioni consiliari;

2) Servizi in reggenza:

- Segreteria della Giunta regionale;
- Avvocatura regionale e affari legislativi e giuridici;
- Internazionalizzazione delle imprese e marketing territoriale;
- Ragioneria generale ed entrate;
- Risorse finanziarie sanitarie;
- Assistenza all'assemblea consiliare;

3) Servizi vacanti a decorrere dal 1° luglio 2014

- 1 Servizio presso il Consiglio regionale (Servizio di Supporto al CO.RE.COM. - al Difensore Civico e altri Organismi di Garanzia);
- 1 Servizio presso Autorità di Bacino (Segreteria tecnica);
- 1 Servizio presso ESU;
- 1 Servizio presso Agenzia Regionale Molise Lavoro (Affari generali);
- 4 Servizi presso l'Area Quarta (Servizio Idrico integrato, Servizio Edilizia pubblica, Servizio Edilizia residenziale, Servizio Geologico e sismico).

Dalla lettura del quadro riepilogativo sopra riportato si evince che entro il 30 giugno 2014 la dotazione organica della dirigenza regionale, già oggetto di ripetuti interventi di razionalizzazione poste in essere in ottemperanza alle disposizioni nazionali e regionali finalizzate alla spending review, subirà, per effetto della DGR n. 701/2013, un'ulteriore significativa riduzione (13 unità), con inevitabili ripercussioni sull'attuale assetto organizzativo delle strutture dirigenziali.

Pertanto, nell'imminenza della prima attuazione della DGR n. 701/2013, i cui effetti complessivi saranno, peraltro, distribuiti nell'arco del triennio 2014/2016, e nell'ottica di sostanziale continuità con il processo di riconfigurazione organizzativa che ha coinvolto le strutture dirigenziali, si rende necessario proseguire il percorso di razionalizzazione delle strutture dirigenziali, con la contestuale rimodulazione delle funzioni, in relazione alle esigenze correlate all'evoluzione funzionale dell'organigramma regionale, al fine di realizzare un assetto organizzativo in grado di garantire l'esercizio delle funzioni regionali e idoneo all'attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti dall'organo di direzione politica, alla realizzazione di prestazioni e servizi nell'interesse degli utenti, alla economicità, alla speditezza e alla rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa.

L'iter che si avvia con il presente atto si articola in una serie di fasi (da realizzarsi in progress in concomitanza con le rispettive decorrenze delle cessazioni dal servizio del personale interessato), preordinate alla realizzazione delle seguenti misure:

- riduzione delle posizioni dirigenziali e riagggregazione delle funzioni per aree omogenee di attività;
- rideterminazione delle unità operative organiche (uffici) in funzione di tale razionalizzazione e loro ricomposizione nell'ambito delle nuove strutture dirigenziali;
- revisione di tutti gli incarichi dirigenziali in atto, ai fini di una loro armonizzazione con la nuova struttura regionale;
- implementazione e/o potenziamento di un adeguato sistema informativo in grado di supportare il processo di cambiamento e di razionalizzazione attraverso la veicolazione di dati ed informazioni necessari per l'assolvimento delle attività di competenza regionale, al fine di un sensibile recupero di produttività interna e di miglioramento dei tempi di raccolta, elaborazione e strutturazione dei dati.

Premesso che per il proprio organigramma il Consiglio regionale ha competenza a provvedere autonomamente, si propone alla Giunta regionale una ridefinizione dell'assetto organizzativo delle strutture facenti capo alla Presidenza della Giunta, alla Direzione generale della Giunta regionale, alla Direzione per la Salute, alle quattro Direzioni d'Area e all'Agenzia Regionale Molise Lavoro.

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo della proposta di riorganizzazione, illustrata in maniera più analitica nell'allegato "A" al presente documento istruttorio.

1) AGENZIA REGIONALE MOLISE LAVORO (2 Servizi in meno)

- soppressione del “Servizio Affari generali” (le competenze relative ai servizi generali e di base, alla gestione delle risorse umane e alle relazioni istituzionali possono essere espletate da uno o più uffici posti alle dirette dipendenze del Direttore dell’Agenzia, che provvederà con proprio atto);
- accorpamento del “Servizio Promozione e sviluppo politiche del lavoro, Sistema Informativo Lavoro Regionale e Borsa Continua Nazionale del Lavoro” e del “Servizio Osservatorio del mercato del lavoro, orientamento e ricerca” e istituzione di un unico servizio denominato “Servizio Promozione e sviluppo politiche del lavoro e osservatorio del mercato del lavoro”;

2) **SERVIZI AUTONOMI DELLA PRESIDENZA (2 Servizi in meno)**

- accorpamento del “Servizio di Gabinetto del Presidente della Regione e degli Affari istituzionali” e del Servizio “Segreteria della Giunta regionale” e istituzione di un unico servizio denominato “Servizio di Gabinetto del Presidente della Regione, degli Affari istituzionali e segreteria della Giunta regionale”;
- soppressione del “Servizio Avvocatura regionale e Affari legislativi e giuridici” ed allocazione delle relative funzioni nell’ambito organizzativo della Direzione Generale;

3) **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE (invariata)**

- l’assetto organizzativo della Direzione generale rimane invariato quanto al numero di Servizi; si accentrano tuttavia nella Direzione le competenze del soppresso servizio Avvocatura e Affari legislativi e giuridici che saranno espletate da unità operative poste alle dirette dipendenze del Direttore generale che, ai sensi e per gli effetti di cui alla L.R. n. 10/2010 e s.m.i., provvederà con proprio provvedimento;

4) **AREA PRIMA (invariata)**

5) **AREA SECONDA (2 Servizi in meno)**

- soppressione del “Servizio Sostegno al reddito, condizionalità e territorio” ed allocazione delle relative competenze come di seguito:
 - interventi mirati al sostegno al reddito delle imprese agricole – Politica Agricola Comune (PAC) (Servizio Coordinamento e gestione delle politiche europee per agricoltura, acquacoltura e pesca);
 - gestione interventi a favore dell’agricoltura biologica e integrata (Servizio Fitosanitario regionale, irrigazione e bonifica integrale);
 - gestione adempimenti relativi alla “condizionalità” - interventi a favore delle aziende operanti in zone svantaggiate e zone soggette a vincoli ambientali (Servizio Economia del territorio, attività integrative e infrastrutture rurali);
 - sviluppo ed incremento di produzioni eco-compatibili (Servizio Fitosanitario regionale, irrigazione e bonifica integrale);
 - soppressione del “Servizio Valorizzazione e tutela economia montana e delle foreste” e riallocazione delle competenze nel Servizio Economia del territorio, attività integrative e infrastrutture rurali;

6) **AREA TERZA (invariata)**

7) **AREA QUARTA (3 Servizi in meno)**

- accorpamento del “Servizio Edilizia pubblica” e del “Servizio Edilizia residenziale” e istituzione di un unico servizio denominato “Servizio Edilizia pubblica e residenziale”;
- accorpamento del “Servizio Viabilità” e del “Servizio Mobilità” e istituzione di un unico servizio denominato “Servizio Viabilità e mobilità”;
- accorpamento del “Servizio geologico e sismico” e del “Servizio Difesa del suolo, opere idrauliche e marittime” e istituzione di un unico servizio denominato “Servizio Geologico, difesa del suolo, opere idrauliche e marittime”;

8) **DIREZIONE PER LA SALUTE (invariata)**

La proposta che si sottopone all’esame della Giunta regionale determina, rispetta alla vigente articolazione, l’effettiva riduzione di n. 9 posizioni dirigenziali.

Si evidenzia che il “Servizio Risorse strumentali e servizi generali, logistica, patrimonio e demanio” è stato inserito nell’ambito della Direzione d’Area Prima, analogamente a tutte le altre strutture aventi competenze trasversali rispetto al funzionamento complessivo dell’apparato burocratico regionale e che, al fine di ottimizzarne la funzionalità, sono stati effettuati interventi correttivi sulle denominazioni e sulle declaratorie

di alcuni Servizi, in conformità alle segnalazioni ricevute dai rispettivi dirigenti.

Si evidenzia, altresì, che l'articolo 23 della Legge regionale 17 gennaio 2013, n. 4 (Legge finanziaria regionale 2013), con effetto dall'adozione del successivo atto di organizzazione, ha abrogato l'articolo 11 della Legge regionale 23 marzo 2010, n. 10, unitamente alla Tabella "A" allegata alla legge medesima, realizzando la delegificazione dell'apparato burocratico dei servizi autonomi della Presidenza della Giunta regionale, con conseguente allocazione nell'organo giuntale della competenza organizzativa in ordine agli stessi.

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE

1. di approvare il presente documento istruttorio unitamente all'allegato "A" recante il nuovo atto di organizzazione delle strutture dirigenziali della Giunta regionale e dell'Agenzia Regionale Molise Lavoro e relative declaratorie di funzioni, che costituisce parte integrante e sostanziale del documento istruttorio;
2. di stabilire che l'operatività dell'atto che si propone decorre dalla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro dei dirigenti, a seguito di provvedimento di conferimento dell'incarico dirigenziale adottato nel rispetto delle procedure di cui art. 2, comma 3, della direttiva per l'affidamento degli incarichi dirigenziali approvata con DGR n. 548 del 26 maggio 2008.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
VINCENZO ROSSI

SERVIZIO RISORSE UMANE E
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO
Il Direttore
VINCENZO ROSSI

PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' E ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento interno della Giunta, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.

Campobasso, 27-06-2014

**SERVIZIO RISORSE UMANE E
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO**
Il Direttore
VINCENZO ROSSI

VISTO DI COERENZA CON GLI OBIETTIVI D'AREA

Si attesta che il presente atto è coerente con gli indirizzi di coordinamento, organizzazione e vigilanza dell'AREA PRIMA.

Campobasso, 30-06-2014

IL DIRETTORE DELL'AREA PRIMA
ANGELO FRATANGELO

VISTO DEL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale attesta che il presente atto, munito di tutti i visti regolamentari, è coerente con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla Direzione Generale.

PROPONE

a **PETRAROIA MICHELE** l'invio all'esame della Giunta Regionale per le successive determinazioni.

Campobasso, 30-06-2014

IL DIRETTORE GENERALE
F.F. DOTT. ANGELO FRATANGELO

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso:

IL SEGRETARIO
MARIOLGA MOGAVERO

IL PRESIDENTE
PAOLO DI LAURA FRATTURA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82